

# **Circolo didattico di Latina**

**SEZ. E - F - G**



## **ANNO SCOLASTICO 1997/98**

### **Costruire insieme itinerari didattici**

Le insegnanti delle sezioni E-F-G di scuola materna, facenti parte del progetto Multilab, hanno utilizzato il primo periodo scolastico per reperire notizie utili sugli alunni al fine di percorsi didattici. Le notizie sono state acquisite attraverso:

- **un questionario** proposto alle famiglie (Allegato A)
- **una griglia** “degli indicatori delle abilità e conoscenze pregresse” (Allegato B)
- **l’osservazione ascolto** (Allegato C nel quale viene esplicitato il progetto di metodologia e docimologia Prof. Presutti)

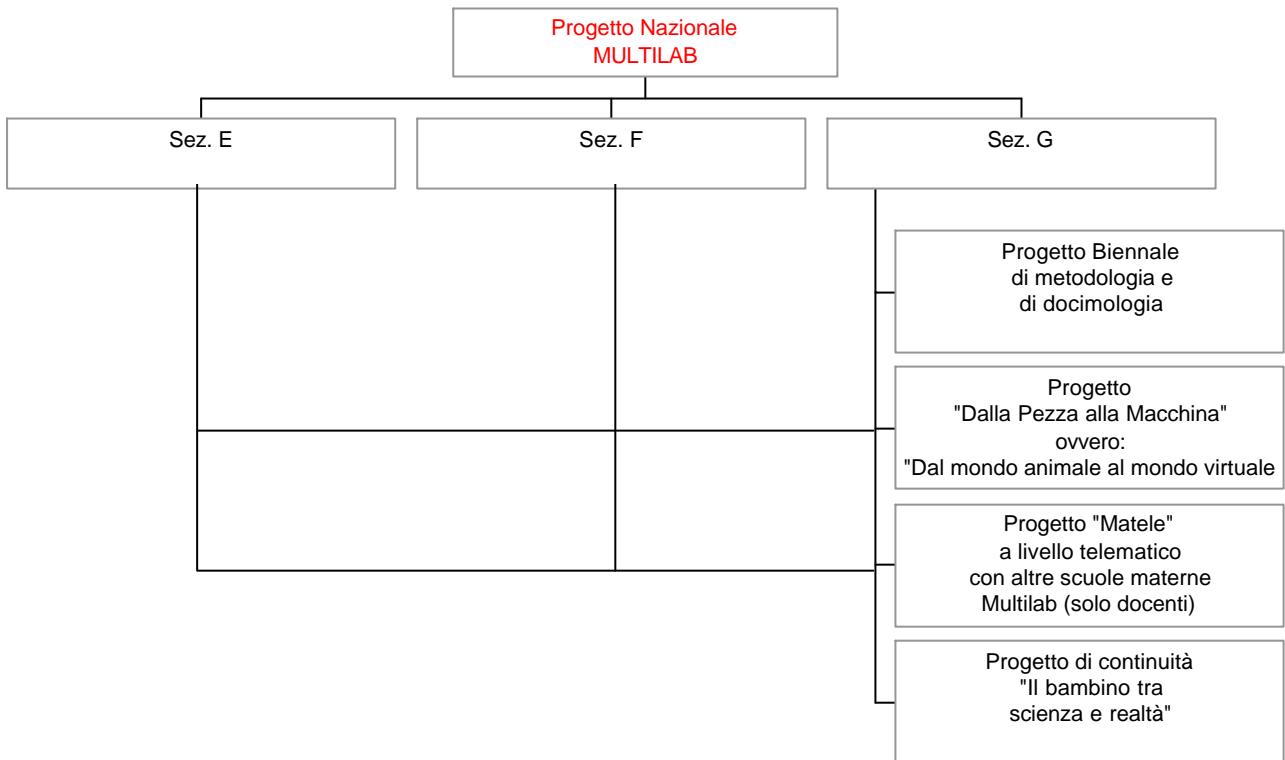
Si è cercato, dunque, di costruire, nel pieno rispetto delle diverse personalità e peculiarità dei bambini e dei diversi stili educativi delle insegnanti, percorsi didattici comuni con comuni criteri di verifica e valutazione di risultati raggiunti.

Si è pensato ad una sorta di fascicolo **operativo** e **aperto**:

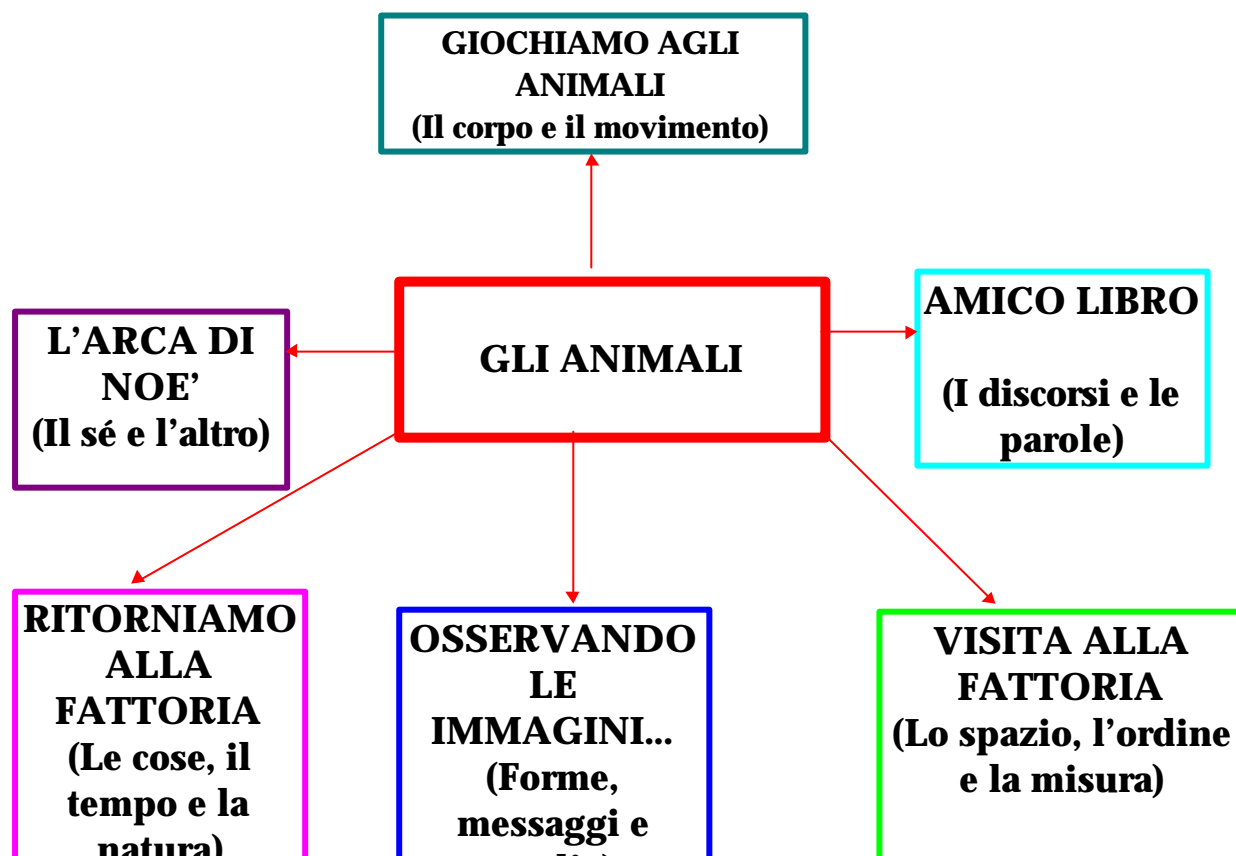
- ***operativo*** in quanto ricco di proposte didattiche comuni alle tre sezioni, con indicate in modo abbastanza puntuale le attività da proporre nelle diverse sezioni;
- ***aperto*** ovvero non rigido in quanto prevede possibilità di accrescersi di spunti ed idee nel corso dell’anno scolastico.

Lo stesso **fascicolo** potrà costituire, alla fine dell’anno scolastico, una forma di documentazione aperta a possibili riflessioni con i bambini, con i colleghi e con le famiglie.

Gli itinerari terranno conto del seguente organigramma:



# LA PROGRAMMAZIONE PER SFONDO INTEGRATORE



Anno scolastico 1997/98

## **LA PROGRAMMAZIONE PER SFONDO INTEGRATORE**

La programmazione per sfondo integratore si connota come una metodologia meno strutturata rispetto alla programmazione per obiettivi e la differenziazione riguarda soprattutto le procedure di indagine.

Infatti la programmazione per obiettivi mette al primo posto l'intervento, l'operatività degli insegnanti; essi fin dal primo momento sono messi nelle condizioni di attuare delle scelte sulla base di indicatori e organizzatori strutturali che, una volta scelti, avviano essi stessi l'itinerario di lavoro.

La programmazione per sfondo parte, invece, dall'ambiente e dalle relazioni che si formano all'interno del contesto (sfondo), dalle istanze che interagiscono tra di loro e verso l'esterno; il suo *focus* è il gruppo come entità che agisce dentro e verso il fuori. **Pertanto la scelta degli itinerari diventa la conseguenza dei rapporti che si formano all'interno del gruppo**, delle sicurezze/insicurezze, dell'autonomia/indipendenza, della dialettica fra istanze e persone.

Gli strumenti che questo modello mette a disposizione non sono in antitesi con quelli di altri modelli, ma si differenziano nelle modalità di utilizzo. La pedagogia istituzionale, infatti, dà maggior importanza alla persona e ai processi formativi che puntano di più al senso della totalità, della pienezza dell'essere e del vivere piuttosto che all'idea di professionalità e di competenza docente così come viene definita nei manifesti programmatici, nei quali le competenze teoriche, operative, interazionali si organizzano attraverso precisi modelli di riferimento.

In particolare, per questo modello, la competenza docente diventa una competenza derivante dal senso di completezza e totalità della formazione che prende corpo e si definisce in un contesto di gruppo. Sia la competenza docente che la competenza dei bambini possono aver luogo all'interno di uno sfondo che connette tutte le variabili, dà significatività e senso all'operatività e alle scelte.

Quando si parla di sfondo, però, ci si riferisce ad una doppia connotazione: quella istituzionale (sfondo come contenitore di attività) e quella narrativa (sfondo come trama fantastica o laboratorio o ricerca).

Lo sfondo istituzionale rappresenta lo scenario operativo nel quale gli elementi che lo compongono sono organizzati per essere vissuti da docenti e bambini come **stimolatori** di comportamenti, azioni, percezioni e sensazioni. E' il ruolo prioritario dato allo spazio, alle cose e alla loro collocazione, ai materiali, al tempo, che non è sempre quello uguale della cronologia, ma è anche quello dei sentimenti e delle impressioni da cui è possibile partire per elaborare concetti.

Su questo tipo di sfondo il bambino viene motivato e sollecitato a esprimersi; non costretto da schemi rigidi si trova nelle condizioni per acquisire informazioni, elaborarle ed aggiustarle.

Secondo questa prospettiva, l'apprendimento non avviene assolutamente in termini di accumulazione di conoscenze, ma secondo processi autonomi mediante correzioni e aggiustamenti di comportamenti cognitivi messi in atto all'interno di un processo circolare di relazione e comunicazione.

Lo sfondo narrativo si aggiunge a quello istituzionale secondo una logica di complementarietà. Esso consiste in una trama narrativa che può essere rappresentata da una fiaba oppure da un fatto reale motivante da cui il bambino ripercorre le sue esperienze, confronta ed elabora le informazioni, costruisce le sue conoscenze, acquisisce autonomia e competenze.

Lo sfondo narrativo permette di dare unitarietà ai percorsi e ai processi conoscitivi partendo dalle diverse esperienze. Questi due elementi strutturali permettono agli insegnanti di conferire rigore e sistematicità all'azione didattica e permettono ai bambini di fruire delle esperienze attraverso una pluralità e ricchezza di linguaggi.

Dal punto di vista progettuale, gli obiettivi sono selezionati secondo quadri concettuali che si definiscono in itinere e gli esiti non sono mai previsti, ma vengono rideterminati sulla base delle dinamiche attivate all'interno di ogni processo e raggiunti dai bambini attraverso propri stili cognitivi, propri tempi e itinerari.

Ciò non esclude affatto l'adozione, da parte dell'insegnante, di strategie individualizzate che sono in grado di integrare sia le differenze personali relative ai ritmi di crescita, sia le differenze oggettive relative all'età o alle condizioni sociali.

La programmazione procede da un rapporto dialettico tra scelte di tipo organizzativo-didattiche e valutazione costante delle attività dei bambini e degli esiti che derivano da queste attività. Il rapporto docente/alunno viene ad essere strettamente interattivo all'interno di un modello di co-evoluzione.

Da quanto detto si deduce che gli strumenti utilizzati da questo tipo di programmazione non sono rintracciabili in moduli predefiniti come quelli della programmazione per obiettivi. Anzi, essi sono di diversa natura e con diverse finalità. Infatti, dal momento che lo sfondo narrativo colloca il bambino di fronte a tante e diverse sfaccettature del reale, anche i nuclei progettuali che gli insegnanti utilizzano devono rispondere a questa pluralità. Di conseguenza questi strumenti dovranno essere ampi, ricchi, differenti perché in grado di collegare la pluralità di istanze che stanno alla base del modello di sfondo.

Gli strumenti maggiormente utilizzati dalla programmazione per sfondo integratore, quali l'**osservazione**, la **griglia** (allegato D) e la **monografia**, consentono di avere una maggiore capacità di analisi e valutazione del bambino e dei suoi processi

cognitivi ed affettivi, del contesto e del ruolo che esso assume nei confronti della relazionalità e della conoscenza.

## **L'OSSERVAZIONE**

I comportamenti e i linguaggi del bambino esprimono la sua personalità, sono determinati dai suoi bisogni e dalle sue aspettative.

I processi di osservazione e di ascolto sono le capacità più importanti per comprendere i comportamenti e i linguaggi del bambino.

Osservando - ascoltando con attenzione come il bambino si comporta e si esprime, si può entrare in contatto con la sua personalità e il suo modo di pensa e di agire; mediante un'attenta osservazione -ascolto si può, quindi, imparare a conoscere i processi e le strategie di apprendimento e di relazione socio-emozionale, che ogni bambino struttura con l'ambiente educativo. (F. Presutti)

L'osservazione dovrà tener conto che l'osservatore non può essere neutrale, nel senso che sarà matematicamente impossibile non lasciarsi influenzare dal proprio stato d'animo, dalle proprie intenzioni o dai propri sentimenti. Occorre perciò porsi nell'ottica della non definitività dei fenomeni rilevati.

### **L'osservazione consente:**

- di non fermarsi alle impressioni momentanee,
- di non proporre valutazioni superficiali
- di modificare costantemente il proprio giudizio
- di adeguare continuamente il rapporto educativo in base alle esigenze e alle capacità riscontrate nell'ambiente scolastico.

Si possono distinguere due tipi di osservazione: quella tematica e quella individuale.

La prima è rivolta a un soggetto o a un gruppo, analizzato da un punto di vista specifico. La seconda cerca di seguire lo sviluppo del bambino e il suo comportamento.

La precisione e la regolarità sono gli elementi che danno maggiori garanzie e permettono di scoprire quei fenomeni più difficili da gestire.

L'osservazione, per essere funzionale e produttiva deve rispettare alcuni criteri fondamentali:

a) **Regolarità e ripetitività.**

Per avere un'immagine fedele dei dettagli è necessario che le osservazioni siano fatte regolarmente e a più riprese.

b) **Formalizzazione.**

Per poterle utilizzare e analizzare è necessario che quello che viene osservato venga annotato. La formalizzazione permette la comparazione e il confronto, grazie al quale è possibile cogliere se c'è stato un cambiamento nella vita del bambino. Le osservazioni scritte servono a tutte quelle persone che si occupano di quel bambino o gruppo.

c) **Concretezza e corrispondenza ai fatti.**

Le osservazioni vanno formalizzate in modo che da una rilettura riemerge, non solo per l'osservatore, ma per tutti gli altri lettori, l'immagine fotografica di quello che è veramente avvenuto.

d) **Immediatezza nella registrazione.**

L'osservazione ha significato solo se può essere annotata immediatamente nel momento in cui il fatto si verifica.

e) **Utilizzazione dell'osservazione.**

Le osservazioni vanno analizzate, comparate e vanno formulati dei risultati sia che si riferiscano a un solo bambino che a un gruppo. (C. Dirodi)



## **LA MONOGRAFIA e la DOCUMENTAZIONE**

E' uno strumento di formazione permanente in una prospettiva di pedagogia istituzionale, nel senso che non persegue uno scopo collocato nel tempo, ma si pone come una continua verifica delle proprie risorse, dell'organizzarsi delle stesse in modi diversi e del rapportarsi alle novità che la realtà presenta.

La monografia è uno specchio che riflette capacità, carenze e i sensi che assumono gli eventi, e attraverso il quale diventa possibile individuare gli eventuali sviluppi della situazione educativa. E' anche uno strumento per raccordare i problemi di comunicazione con quelli di apprendimento, per accorgersi delle iniziative e delle interferenze che, nella routine della quotidianità, non sempre emergono. Inoltre è uno strumento per rigirare i problemi da ogni punto di vista e quindi un presupposto per trovare agli stessi problemi nuove soluzioni.

La monografia può riguardare un singolo bambino o un determinato gruppo: la nostra scelta è quella individuale, cioè per ogni singolo bambino.

La monografia potrà essere costituita dalla documentazione delle osservazioni, dalle ipotesi di intervento educativo, dalle griglie, dai ruoli relazionali e di apprendimento del bambino oltre che dalla raccolta dei suoi elaborati e dalla documentazione del percorso educativo didattico svolto.

Tutto questo potrà essere consegnato ai genitori e/o agli insegnanti che proseguiranno la formazione del bambino.

La documentazione riguarderà le esperienze teorico - pratiche effettuate con l'obiettivo di fornire dati per leggere, interpretare ed elaborare l'intero processo documentato per passare dalla "percezione" delle esperienze alla "consapevolezza" di esse, alla luce dell'analisi.

La documentazione, più che mai in una scuola che interagisce con altri soggetti decisionali, ha lo scopo di costituire un archivio di materiali educativi per storicizzare le esperienze e per attingere conoscenze dal patrimonio individuale e collettivo del Circolo.

In relazione alle istanze della continuità verticale ed orizzontale, monografia/documentazione assume un significato strategico per:

- fornire elementi significativi per programmare il nuovo;
- riflettere sul già fatto;
- comunicare ed informare.

Da tali premesse, risulta indispensabile documentare in modo diverso in relazione ai fruitori, per questo saranno realizzate due tipi di documentazioni, rivolte:

- **ai genitori e ai bambini**
- **ai docenti**

La prima, di tipo cartaceo e filmico, sarà individuale e mirerà a documentare , con fotografie, registrazioni, disegni ed ogni altro elaborato del bambino, la sua evoluzione cognitiva e psico-relazionale.

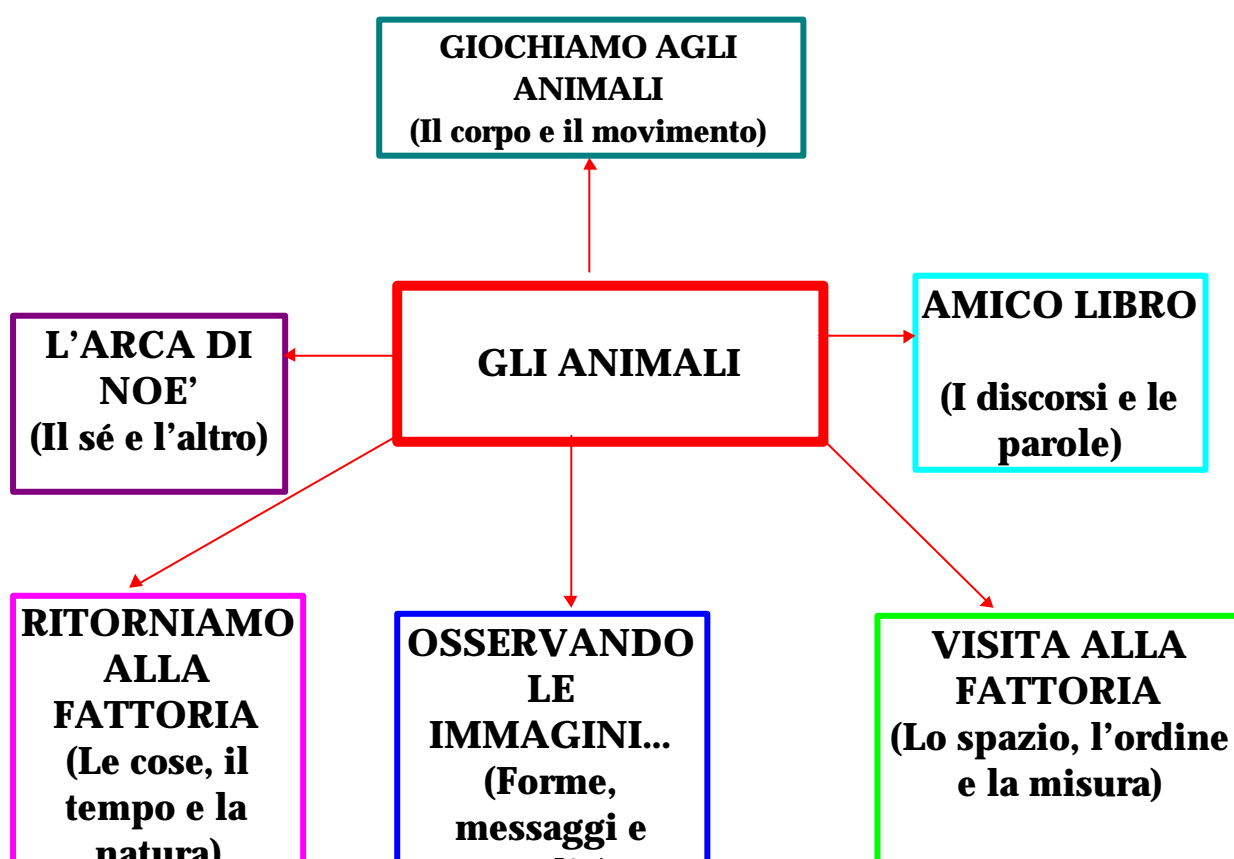
La seconda, oltre ad esempi di elaborati dei bambini, foto e registrazioni, punterà soprattutto a documentare la didattica, per cui saranno particolarmente dettagliati i riferimenti teorici, le metodologie, le finalità e gli obiettivi, le verifiche e le valutazioni.



## PERCORSI DIDATTICI

Le attività didattiche avranno come sfondo integratore “**GLI ANIMALI**” da cui si articoleranno diversi nuclei progettuali relativi ai diversi campi di esperienza e con le diverse interconnessioni.

Ogni nucleo a sua volta prevede la costruzione di itinerari didattici che tengano conto dei diversi stili educativi delle insegnanti, dell'età dei bambini e delle situazioni della classe.



## **NUCLEO PROGETTUALE**

**AMICO LIBRO**

**(I discorsi e le parole)**

### **FINALITA' FORMATIVE**

- a )** Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive.
- b)** Sviluppare le capacità di ascolto e comprensione.
- c )** Sviluppare atteggiamenti, disposizioni e competenze positivi nei confronti della attività di lettura e di letto - scrittura.

### **OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI**

- a)** Utilizzare il linguaggio in forma creativa.
- b)** Promuovere lo sviluppo del pensiero narrativo.
- c)** Sviluppare il pensiero logico.
- d)** Acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico.

**N.B.:**

**Per ogni nucleo progettuale verranno costruiti itinerari didattici secondo i diversi stili delle insegnanti, l'età dei bambini e la situazione della classe.**

## **CONTENUTI**

Prendendo spunto dalle storie inventate dai genitori (Allegato D) con protagonisti degli animali e dopo la visita guidata ad una fattoria, l'interesse sarà focalizzato, appunto, sugli animali per:

- leggere libri di immagini
- rappresentare graficamente i protagonisti e le sequenze logico-temporali delle storie
- inventare nuove storie
- allestire una biblioteca di libri cartonati e non con protagonisti gli animali.

I contenuti del materiale necessario alla realizzazione del nucleo progettuale "AMICO LIBRO" saranno ispirati ai seguenti criteri:

**VALIDITA'**

**SIGNIFICATIVITA'**

**INTERESSE**

**APPRENDIMENTO**



## **TRASVERSALITA' CON GLI ALTRI CAMPI DI ESPERIENZA**

### **a) Il corpo e il movimento**

- Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo
- Sviluppare le capacità di discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti
- Controllare gli schemi dinamici e posturali di base
- Padroneggiare l'interazione motoria
- Sviluppare una positiva immagine di sé

### **b) Lo spazio, l'ordine e la misura**

- Capacità di raggruppare, ordinare misurare
- Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici
- Stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.

### **c) Le cose, il tempo, la natura**

- Riconoscimento dell'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli
- Abitudine a riconoscere le proprie difficoltà e a domandare
- Disponibilità al confronto
- Rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita
- Apprezzamento degli ambienti naturali
- Sviluppare la capacità di argomentazione logica per spiegare gli eventi

### **d) Forme, messaggi e media**

- Accogliere ed usare, il più consapevolmente e correttamente possibile, i linguaggi corporei, sonori e visuali
- Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva
- Passare da un codice espressivo all'altro
- Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali

### **e) Il sé e l'altro**

- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Rafforzare la capacità di cooperare in vista di un obiettivo comune
- Rispettare le regole
- Interagire correttamente con i compagni
- Sensibilizzare al rispetto degli animali e del loro habitat
- Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle proprie cose e di quelle altrui
- Stimolare l'acquisizione della sicurezza di sé e il superamento delle proprie inibizioni



## STRATEGIE DIDATTICHE

### a) Scelta del materiale

- Presentare libri sconosciuti per stimolare l'esplorazione delle figure ed attivare la curiosità con stimoli nuovi
- Immagini percettivamente forti
- Struttura delle storie che riprenda lo schema tipico della fiaba
- Caratteristiche grafiche essenziali e molto riconoscibili

### b) Comportamento verbale

- Uso della tecnica del rispecchiamento
- Astensione da ogni interpretazione
- Atteggiamento non valutativo
- Formulare domande durante la lettura del testo per favorire la ristrutturazione delle informazioni
- Stimolare alla comprensione attraverso i collegamenti e le inferenze
- Svolgere una funzione coesiva riprendendo e sottolineando gli interventi dei bambini
- Sollecitare i bambini a precisare, approfondire, a rendere più esplicito e comprensibile il proprio dire
- Fornire delle regole di conduzione delle conversazioni - discussioni
- Mantenere la coerenza e pertinenza all'argomento di cui si sta parlando
- Non intervenire con la soluzione del problema in discussione
- Sollecitare gli scambi argomentativi tra i bambini
- Stimolare l'attenzione dei bambini sugli aspetti formali o convenzionali del linguaggio (lessicali, fonologici, sintattici, semantici), al di là del significato comunicativo rivestito da essi
- Favorire la produzione di ipotesi e il confronto tra ipotesi diverse
- Utilizzare strategie di verifica della comprensione quali il raccontare, il riassumere, l'elencare luoghi e personaggi presenti nel testo, la discussione tra interpretazioni diverse o stimolando proposte di altri possibili finali.

### c) Formazione di gruppi

Per la formazione dei gruppi si sono seguiti i seguenti criteri:

- Equilibrio rispetto al numero
- Equilibrio rispetto ai tratti di personalità e ai ruoli di ognuno
- Considerazione dei ruoli di apprendimento e dei ruoli di socializzazione
- Equilibrio rispetto allo stile conoscitivo dei singoli
- Equilibrio per livelli di concettualizzazione

## **NUCLEO PROGETTUALE**

### **GIOCHIAMO AGLI ANIMALI**

**(Il corpo e il movimento)**

#### **FINALITA' FORMATIVE**

- a)** Contribuire alla maturazione complessiva del bambino
- b)** Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo
- c)** Saper interagire con gli altri

#### **OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI**

- a)** Utilizzare il linguaggio in forma creativa.
- b)** Promuovere lo sviluppo del pensiero narrativo.
- c)** Sviluppare il pensiero logico.
- d)** Acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico.

## **CONTENUTI**

Si è pensato di calare in “GIOCHIAMO AGLI ANIMALI” principalmente il campo di esperienza “Il corpo ed il movimento” pensando, così, di portare ciascun bambino ad uno sviluppo equilibrato del sé, alla percezione della propria identità ed alla formazione di una propria personalità.

Dunque si stimolerà alla organizzazione dello schema corporeo, al riconoscimento del sé nella dinamica relazionale con gli altri e con il mondo esterno attraverso linguaggio verbali e non verbali.

## **TRASVERSALITA' CON GLI ALTRI CAMPI**

### **a) I discorsi e le parole**

- Arricchire il proprio codice linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini
- Descrivere situazioni
- Rievocare fatti
- Riassumere
- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e verificarle

### **b) Le cose, il tempo e la natura**

- Riconoscimento dell'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli
- Abitudine a riconoscere le proprie difficoltà e a domandare
- Disponibilità al confronto
- Rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita
- Apprezzamento degli ambienti naturali
- Sviluppare la capacità di argomentazione logica per spiegare gli eventi

### **c) Lo spazio, l'ordine e la misura**

- Capacità di raggruppare, ordinare misurare
- Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici
- Stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.

### **d) Forme, messaggi e media**

- Accogliere ed usare, il più consapevolmente e correttamente possibile, i linguaggi corporei, sonori e visuali
- Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva
- Passare da un codice espressivo all'altro
- Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali

### **e) Il sé e l'altro**

- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Rafforzare la capacità di cooperare in vista di un obiettivo comune
- Rispettare le regole
- Interagire correttamente con i compagni
- Sensibilizzare al rispetto degli animali e del loro habitat
- Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle proprie cose e di quelle altrui
- Stimolare l'acquisizione della sicurezza di sé e il superamento delle proprie inibizioni

## **NUCLEO PROGETTUALE**

### **L'ARCA DI NOE'**

**(Il sé e l'altro)**

#### **FINALITA' FORMATIVE**

- a) assunzione personalizzata dei valori della propria cultura nel quadro di quelli universalmente condivisi;
- b) rispetto attivo della diversità;
- c) capacità di capire e di cooperare.

#### **OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI**

- a)** Utilizzare il linguaggio in forma creativa.
- b)** Promuovere lo sviluppo del pensiero narrativo.
- c)** Sviluppare il pensiero logico.
- d)** Acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico.

## CONTENUTI

La proposta didattica “L’Arca di Noè” prende spunto dall’omonimo racconto biblico in cui la salvezza degli animali e degli uomini presuppone una progressiva consapevolezza di essere al mondo, riconoscendosi come soggetto attivo insieme ad altri soggetti attivi ed interrogandosi su tutto questo.

I racconti biblici offrono numerosi spunti di riflessione sui valori e, pertanto possono diventare una importante “occasione didattica”.

Dopo aver presentato e letto agli alunni il racconto biblico del “Diluvio Universale”, un testo ricco di elementi naturali, di animali e di scene movimentate si possono ispirare nel bambino infinite opportunità costruttive e coinvolgerlo emotivamente.

Infatti i fenomeni della natura (vento, pioggia, inondazione....) sono per il bambino entità ancora misteriose che generano meraviglia, stupore, in qualche caso anche timore.

Se disponiamo la mente dei bambini non alla paura ma al rispetto della natura stessa, se li stimoliamo a crescere ed a modellarsi in essa come esseri che ne fanno parte, loro avranno anche l’animo predisposto ad accettare, riconoscere, vivere, rappresentare le cose della natura e le sensazioni da essa generate, vivendole dal di dentro e non da semplici osservatori.

Si intenderà sviluppare le capacità di:

- apprezzare il mondo degli animali;
- nutrire rispetto e desiderio di conoscerlo in modo diretto;
- interiorizzare le conoscenze della natura ed esprimere sentimenti di gratitudine;
- suscitare in ogni bambino rispetto, disponibilità, amorevolezza verso gli altri e verso tutto ciò che ci circonda.

Verranno stimulate conversazioni immediate sul racconto con proposte di rielaborazione del racconto stesso; inoltre verranno ricercati canti, racconti ed invenzioni di situazioni tra gli animali sull’arca.



## **TRASVERSALITA' CON GLI ALTRI CAMPI**

### **a) Il corpo e il movimento**

- Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo
- Sviluppare le capacità di discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti
- Controllare gli schemi dinamici e posturali di base
- Padroneggiare l'interazione motoria
- Sviluppare una positiva immagine di sé

### **b) I discorsi e le parole**

- Arricchire il proprio codice linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini
- Descrivere situazioni
- Rievocare fatti
- Riassumere
- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e verificarle

### **c) Lo spazio, l'ordine e la misura**

- Capacità di raggruppare, ordinare misurare
- Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici
- Stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.

### **d) Le cose, il tempo, la natura**

- Riconoscimento dell'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli
- Abitudine a riconoscere le proprie difficoltà e a domandare
- Disponibilità al confronto
- Rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita
- Apprezzamento degli ambienti naturali
- Sviluppare la capacità di argomentazione logica per spiegare gli eventi

### **e) Forme, messaggi e media**

- Accogliere ed usare, il più consapevolmente e correttamente possibile, i linguaggi corporei, sonori e visuali
- Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva
- Passare da un codice espressivo all'altro
- Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali





## **STRATEGIE DIDATTICHE**

### **TEMPI:**

L'introduzione della religione cattolica verrà effettuata durante il normale orario di insegnamento e più precisamente il Giovedì per un'ora e mezza a sezione.

### **SPAZI:**

Si creerà all'interno della sezione l'angolo della conversazione e, preferibilmente in palestra, si darà luogo a drammatizzazioni.

### **EVENTUALE DISPOSIZIONE DEI BAMBINI:**

- in maniera circolare per il racconto, possibilmente seduti a terra sul tappeto;
- ai tavoli, per attività espressive di gruppo;
- ai tavoli per produzioni individuali.

## **NUCLEO PROGETTUALE**

### **VISITA ALLA FATTORIA**

**(Lo spazio, l'ordine e la misura)**

#### **FINALITA' FORMATIVE**

- a)** Passare da una visione indifferenziata di fatti e fenomeni della realtà all'acquisizione delle abilità necessarie per interpretarla e conoscerla.
- b)** Acquisire le abilità matematiche relative alla soluzione di problemi e all'uso di strumenti di riflessione e di analisi.

#### **OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI**

- a)** Utilizzare il linguaggio in forma creativa.
- b)** Promuovere lo sviluppo del pensiero narrativo.
- c)** Sviluppare il pensiero logico.
- d)** Acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico.

## **CONTENUTI**

La visita guidata alla fattoria, consentirà di sviluppare nel bambino un abito mentale alla ricerca del mondo animale, offrendo l'opportunità di osservare in forma sistematica i modi e le forme di vita degli animali per conoscere, per riflettere, per fare collegamenti e relazioni, per potenziare il pensiero logico.

L'esperienza darà lo spunto per stimolare lo sviluppo di processi cognitivi di natura matematica mediante i giochi riproposti in classe relativi a quantificazioni, ordinamenti, comparazioni.

Verrà favorito l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici attraverso la rielaborazione di percorsi motori e le ambientazioni nello spazio con tracce e movimenti; sarà stimolata la capacità di progettare, inventare e creare con la costruzione di "case " per gli animali o la manipolazione creativa di animali con materiali e tecniche diverse.

Il materiale necessario alla realizzazione del nucleo progettuale "Visita alla fattoria" sarà costituito da fotografie , diapositive, materiale strutturato e non, immagini, documentari filmati, libri.

## **TRASVERSALITA' CON GLI ALTRI CAMPI**

### **a) Il corpo e il movimento**

- Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo
- Sviluppare le capacità di discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti
- Controllare gli schemi dinamici e posturali di base
- Padroneggiare l'interazione motoria
- Sviluppare una positiva immagine di sé

### **b) I discorsi e le parole**

- Arricchire il proprio codice linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini
- Descrivere situazioni
- Rievocare fatti
- Riassumere
- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e verificarle

### **c) Le cose, il tempo, la natura**

- Riconoscimento dell'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli
- Abitudine a riconoscere le proprie difficoltà e a domandare
- Disponibilità al confronto
- Rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita
- Apprezzamento degli ambienti naturali
- Sviluppare la capacità di argomentazione logica per spiegare gli eventi

### **d) Forme, messaggi e media**

- Accogliere ed usare, il più consapevolmente e correttamente possibile, i linguaggi corporei, sonori e visuali
- Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva
- Passare da un codice espressivo all'altro
- Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali

### **e) Il sé e l'altro**

- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Rafforzare la capacità di cooperare in vista di un obiettivo comune
- Rispettare le regole
- Interagire correttamente con i compagni
- Sensibilizzare al rispetto degli animali e del loro habitat
- Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle proprie cose e di quelle altrui
- Stimolare l'acquisizione della sicurezza di sé e il superamento delle proprie inibizioni

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

Le strategie didattiche privilegiate saranno quelle della **sperimentazione** e della **ricerca** intese come capacità di raccogliere dati, di confrontarli, di selezionarli, di formulare ipotesi, di verificarle e di ricavarne sintesi e successivamente procedere nelle esperienze rimettendo tutto in discussione di fronte a dati nuovi, imprevisti.

## **NUCLEO PROGETTUALE**

**RITORNIAMO ALLA  
FATTORIA**

### **FINALITA' FORMATIVE**

- a)** Prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico
- b)** Presa di coscienza del trascorrere del tempo nello spazio

### **OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI**

- a)** Utilizzare il linguaggio in forma creativa.
- b)** Promuovere lo sviluppo del pensiero narrativo.
- c)** Sviluppare il pensiero logico.
- d)** Acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico.

## **CONTENUTI**

E' prevista una successiva uscita (in primavera) per ritornare alla fattoria e verificare la crescita degli animali e i mutamenti ambientali visti precedentemente (in autunno). Sarà l'occasione per sperimentare lo scorrere del tempo e la sua influenza sulle piante e sugli animali.

Si svilupperanno le dimensioni temporali di simultaneità, ordine, durata e successione attraverso la sperimentazione e la discussione collettiva; saranno elaborati diagrammi, con la costruzione di simboli per la registrazione dei dati; saranno confrontate e commentate fotografie e diapositive.

Il materiale necessario alla realizzazione del nucleo progettuale "Ritorniamo alla fattoria" oltre a tutto quello di facile consumo come carta, colori, cartoncini, colla, ecc...,sarà costituito da strumenti quali lenti di ingrandimento, contenitori per acqua, terra, per consentire attività di semina o coltivazione di piante, l'osservazione di oggetti e piccoli esperimenti di fisica elementare con materiali diversi.



## **TRASVERSALITA' CON GLI ALTRI CAMPI**

### **a) Il corpo e il movimento**

- Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo
- Sviluppare le capacità di discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti
- Controllare gli schemi dinamici e posturali di base
- Padroneggiare l'interazione motoria
- Sviluppare una positiva immagine di sé

### **b) I discorsi e le parole**

- Arricchire il proprio codice linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini
- Descrivere situazioni
- Rievocare fatti
- Riassumere
- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e verificarle

### **c) Lo spazio, l'ordine e la misura**

- Capacità di raggruppare, ordinare misurare
- Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici
- Stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.

### **d) Forme, messaggi e media**

- Accogliere ed usare, il più consapevolmente e correttamente possibile, i linguaggi corporei, sonori e visuali
- Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva
- Passare da un codice espressivo all'altro
- Impadronirsi delle forme codificate dei linguaggi non verbali

### **e) Il sé e l'altro**

- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Rafforzare la capacità di cooperare in vista di un obiettivo comune
- Rispettare le regole
- Interagire correttamente con i compagni
- Sensibilizzare al rispetto degli animali e del loro habitat
- Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle proprie cose e di quelle altrui

- Stimolare l'acquisizione della sicurezza di sé e il superamento delle proprie inibizioni

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

Le strategie didattiche privilegiate saranno quelle della **sperimentazione** e della **ricerca** intese come capacità di raccogliere dati, di confrontarli, di selezionarli, di formulare ipotesi, di verificarle e di ricavarne sintesi e successivamente procedere nelle esperienze rimettendo tutto in discussione di fronte a dati nuovi, imprevisti.

## **NUCLEO PROGETTUALE**

### **OSSERVANDO LE IMMAGINI**

**(Forme, messaggi e media)**

#### **FINALITA' FORMATIVE**

- a)** Accogliere ed usare il più consapevolmente e correttamente possibile, i linguaggi corporei, sonori, visuali.
- b)** Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva.
- c)** Capacità di produrre e comprendere messaggi, tradurli e rielaborarli in un codice diverso, anche quello informatico.

#### **OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI**

- a)** Utilizzare il linguaggio in forma creativa.
- b)** Promuovere lo sviluppo del pensiero narrativo.
- c)** Sviluppare il pensiero logico.
- d)** Acquisire gli strumenti necessari allo sviluppo del pensiero critico.

## **CONTENUTI**

Da una prima osservazione analitica di immagini, si potranno rielaborare i messaggi con codici diversi, tra i quali il codice informatico.

Si utilizzeranno programmi di grafica come il Paint o software quali “L’isola della fantasia” o “Il castello della fantasia”, programmi applicativi quali Fine Artist o ancora i CD educativi “Scrivo anch’io” e “Domino”.

Non sarà trascurata la creatività espressa con il codice iconico e grafico pittorico e allo stesso tempo si potrà realizzare una commistione di linguaggi utilizzando anche quello corporeo e sonoro musicale.

Il materiale necessario alla realizzazione del nucleo progettuale “Osservando le immagini”, oltre a quello suddetto di informatica, saranno semplici strumenti musicali, abiti e teli per i travestimenti, trucchi, colori di vario tipo, carta di diverse dimensioni, scatoloni di cartone, ecc...



## **TRASVERSALITA' CON GLI ALTRI CAMPI**

### **a) Il corpo e il movimento**

- Promuovere la presa di coscienza del proprio corpo
- Sviluppare le capacità di discriminazione delle proprietà percettive degli oggetti
- Controllare gli schemi dinamici e posturali di base
- Padroneggiare l'interazione motoria
- Sviluppare una positiva immagine di sé

### **b) I discorsi e le parole**

- Arricchire il proprio codice linguistico ed utilizzare in modo appropriato nuovi termini
- Descrivere situazioni
- Rievocare fatti
- Riassumere
- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e verificarle

### **c) Lo spazio, l'ordine e la misura**

- Capacità di raggruppare, ordinare misurare
- Sviluppare la capacità di porre in relazione, di formulare previsioni e di fare prime ipotesi
- Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici
- Stimolare la capacità di progettare, inventare, creare.

### **d) Le cose, il tempo e la natura**

- Riconoscimento dell'esistenza dei problemi e delle possibilità di affrontarli e risolverli
- Abitudine a riconoscere le proprie difficoltà e a domandare
- Disponibilità al confronto
- Rispetto per tutti gli esseri viventi e interesse per le loro condizioni di vita
- Apprezzamento degli ambienti naturali
- Sviluppare la capacità di argomentazione logica per spiegare gli eventi

### **e) Il sé e l'altro**

- Riconoscere il diritto ad altre idee ed opinioni
- Rafforzare la capacità di cooperare in vista di un obiettivo comune
- Rispettare le regole
- Interagire correttamente con i compagni
- Sensibilizzare al rispetto degli animali e del loro habitat
- Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni
- Assumere comportamenti di rispetto nei confronti delle proprie cose e di quelle altrui

- Stimolare l'acquisizione della sicurezza di sé e il superamento delle proprie inibizioni

## **STRATEGIE DIDATTICHE**

Le strategie didattiche privilegiate saranno quelle della **valorizzazione del gioco** e la **mediazione didattica**.

Il **gioco** costituisce una forma privilegiata di apprendimento e di relazioni, saranno perciò favoriti i giochi simbolici, imitativi e corporei.

L'intervento dell'insegnante si configura come un'azione strutturante nei confronti dell'attività ludica infantile, attuata sia attraverso la proposta di situazioni motivanti, ma anche con un'azione di contenimento del gioco dei bambini, tesa a raccogliere gli spunti fantastici individuali e a consentirne l'elaborazione in forme diverse.